



Adorazione Eucaristica 8 ottobre 2026

Testi della XXVIII Domenica del Tempo Ordinario Anno A

Preghiamo per i missionari e le missionarie del Vangelo

1L Riprendiamo il nostro appuntamento settimanale con l'Adorazione Eucaristica. È un momento prezioso per stare alla presenza di Gesù, per sentire il suo sguardo amorevole posarsi su di noi, sulla vita di ciascuno di noi. Chiediamo a Gesù di custodire nella sua pace i nostri cuori e i nostri pensieri. Invochiamo la pace per il mondo intero. Ricordiamo in questo mese di ottobre soprattutto i missionari e le missionarie che portano il Vangelo tra i più poveri della terra. E ringraziamo il Signore per i preti, le religiose e i seminaristi che dai paesi di missione vengono oggi tra noi a ravvivare la nostra fede e sostenere le nostre comunità cristiane. Nel Vangelo di questa domenica, Gesù ci parla della risposta che viene data all'invito di Dio a partecipare ad un banchetto di nozze. L'invito ha tre caratteristiche: *la gratuità, la larghezza, l'universalità*. Il Vangelo, respinto da qualcuno, trova un'accoglienza inaspettata in tanti altri cuori.

Saluto iniziale (Ispirato a Filippesi 4)

G. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

G. Fratelli, sorelle, uniti a Cristo possiamo vivere nella povertà come nell'abbondanza; siamo allenati a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza.

T. Tutto possiamo in colui che ci dà la forza.

G. Dio colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù.

T. Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

♪ CHIAMATI PER NOME

Veniamo da te,
chiamati per nome.

Che festa, Signore, tu cammini con noi.
Ci parli di te, per noi spezzi il pane,
ti riconosciamo e il cuore arde: sei Tu!
E noi tuo popolo siamo qui.

1. Siamo come terra ed argilla
e la tua Parola ci plasmerà,
brace pronta per la scintilla

e il tuo Spirito soffierà,
c'infiammerà.

Veniamo da te, chiamati per nome...

2. Siamo come semi nel solco,
come vigna che il suo frutto darà,
grano del Signore risorto,
la tua messe che fiorirà
d'eternità.

Sacerdote: Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui
e in tutte le chiese che sono nel mondo intero

Tutti: E ti benediciamo perché con la tua santa croce
hai redento il mondo *(per tre volte)*

Preghiera di adorazione (San Francesco d'Assisi)

T. Sia fatta, o Padre, la tua volontà, come in cielo così in terra:
perché ti ami con tutto il cuore, pensando sempre a te;
ti ami con tutto me stesso, desiderandoti sempre;
ti ami con tutta la mia mente, dirigendo a te le mie riflessioni
e cercando in tutte le cose il tuo onore;
ti ami con tutte le forze, impegnando tutto me stesso
in ossequio al tuo amore manifestato nella croce del tuo Figlio Gesù.

Affinché io ami il prossimo come me stesso
e lo guidi all'incontro col tuo amore, goda dei tuoi beni
e abbia compassione dei mali altrui. Amen!

♪ Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra;
Così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

Il Vangelo della Domenica (Matteo 22, 1 – 14)

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole ai capi dei sacerdoti e ai farisei e disse:
«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.
Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

2L. Un giorno Dio decise di sposare l'umanità per introdurla nella sua famiglia, nella sua vita, nel suo amore. Avvenne con l'Incarnazione del Figlio. "Il regno dei cieli è simile a un re che fece un banchetto di nozze per suo figlio". Sì, Gesù è innamorato dell'umanità, ci ama con passione. Ci dice continuamente: "Tutto è pronto, venite alle nozze". Egli, infatti, ci ha invitati innanzi tutto al banchetto della vita; e perché la nostra vita sia felice, ci chiama alla comunione piena con Lui, perché Lui è l'Unico che può saziare la nostra fame e sete di vita. Ma molte volte gli uomini non accettano il suo invito. Questa è la cosa più sorprendente e, al tempo stesso, più terribile. Sorprendente, perché Dio ci vuole alla sua mensa in vista del nostro bene e noi, molte volte, riusciamo a rispondere solo con un diniego, sia pure "guarnito" di tante belle giustificazioni. Terribile, perché il nostro no è di fatto un rifiuto ad incamminarci sulla strada della salvezza: anche tra noi cattolici, già in possesso dell'invito, molti non se la sentono, non si muovono. Ma Dio è misericordioso e manda un'altra volta a chiamare. Lo stesso accade anche a noi. La mensa eucaristica è apparecchiata, il cibo della Parola è in tavola, i sacramenti sono istituiti. C'è tutto, non manchiamo che noi. E noi continuiamo a mancare. Perché mai? Sempre la stessa storia: abbiamo tanto da fare non c'è tempo...Ma il tanto da fare poi che cos'è? Ma è naturale, è il lavoro, è l'interesse, sono gli impegni - urgenti e spesso inutili - che siamo chiamati a soddisfare nella nostra realtà di tutti i giorni. Come si fa ad avere tempo anche per le esigenze dello spirito? Ed allora non si va in Chiesa; non ci si raccoglie a pregare; non si trovano mai le condizioni per far parlare la nostra anima con Gesù, come sarebbe necessario che facessero gli sposi del banchetto divino....e piano piano perdiamo la speranza e la gioia.

Preghiera silenziosa con sottofondo musicale

3L. Dal Discorso 95 di sant'Agostino

Che significa l'abito di nozze? Senza dubbio è qualcosa che differenzia i buoni dai cattivi. Cerchiamo nella Scrittura e troveremo che cosa significa l'abito di nozze. In un passo delle sue lettere l'apostolo Paolo suggerisce: Se io parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, se avessi il dono della scienza e della profezia, se avessi una fede talmente perfetta da smuovere i monti, se distribuissi tutti i miei averi ai poveri e lasciassi bruciare il mio corpo. Vesti preziose sono queste, certo, tuttavia non sono ancora l'abito di nozze. Se non avrò la carità – continua Paolo- io non valgo nulla, non mi giova nulla. Ecco dunque l'abito di nozze. Indossatelo, o invitati, per sedervi a tavola tranquilli. Non dite: "Per avere questo abito noi siamo poveri". Vestite gli altri e vestitevi voi stessi. È inverno: vestite gl'ignudi; nudo è Cristo e a chiunque di voi che non ha l'abito di nozze, lo darà lui. Correte da lui, chiedetelo a lui; egli è capace di santificare i suoi fedeli, vestire i suoi ignudi. Affinché, avendo l'abito di nozze, possiate non temere le tenebre di fuori, le catene alle mani e ai piedi, non manchino le opere buone. Se queste mancheranno, che cosa potrà fare uno con le mani legate? dove potrà fuggire uno con i piedi legati? Cercate di possedere l'abito di nozze, indossatelo e state seduti a tavola sicuri quando verrà a ispezionare. Arriverà il giorno del giudizio; ora vi viene concesso un largo spazio di tempo, perciò chi una volta era nudo indossi l'abito.

Don Alessio: Sant'Agostino suggerisce che l'abito nuziale è la carità. Ogni opera buona che facciamo è un filo che aggiungiamo per tessere e confezionare l'abito con cui ci presenteremo al banchetto, alla festa di nozze con Gesù, che non ci chiede di essere perfetti, ma amorevoli e misericordiosi. "Alla sera della vita saremo giudicati sull'amore" ci ricorda san Giovanni Crisostomo. Iniziamo, o continuiamo, a preparare la veste nuziale.

♪ Canone : *Ubi caritas et amor Deus ibi est*

Salmo 22 (a due cori)

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.



♪ Canterò solo per te (Libretto rosso n° 45)

Preghiera di intercessione: ASCOLTACI O SIGNORE!

1L. Ti ringraziamo o Signore, perché tu ci hai invitato come alle nozze di un principe. Donaci la grazia di rendercene conto, e di lodarti e ringraziarti oggi riconoscendo la tua presenza silenziosa, ma reale, amorevole ed efficace nell'Eucarestia. Preghiamo

2L. O Signore, la tua Parola illumina e salva. Preghiamo per papa Leone, per il nostro vescovo Giuliano e per tutti i ministri della Chiesa. Riempili dei doni dello Spirito santo e guidali a fare scelte giuste e sagge, secondo il tuo cuore, per il bene della Chiesa e del mondo intero. Preghiamo

1L. Nel mese missionario ti preghiamo per i sacerdoti, religiosi, laici, famiglie che vivono ed operano nelle terre di missione; perché a tutti gli uomini e le donne, anche ai più poveri e ai più lontani, arrivi l'annuncio di Cristo Salvatore, l'invito al suo banchetto di gioia. Preghiamo

2L. Dona o Signore pensieri e decisioni di pace, di verità, di vita, ai governanti delle nazioni e a quanti hanno potere; concedici di vivere con serenità e forza tutte le situazioni della vita. Preghiamo

1L. Sovvieni alle necessità materiali e spirituali di Radio Oreb. Aiutala ad essere sempre voce di speranza e presenza amica per tante persone. Ricompensa i nostri benefattori e accogli ed esaudisci anche tutte le domande che salgono a te dagli iscritti e dagli affidati alla Banca della Preghiera. Preghiamo

Padre Nostro

Preghiera Ottobre Missionario 2026

Padre santo, donaci di essere uno in Cristo,
radicati nel suo amore che unisce e rinnova.

Fa' che tutti i membri della Chiesa siano uniti nella missione,
docili allo Spirito Santo, coraggiosi nel testimoniare il Vangelo,
annunciando e incarnando ogni giorno il tuo amore fedele per ogni creatura.

Benedici i missionari e le missionarie,
sostienili nella fatica, custodiscili nella speranza!

Maria, Regina delle missioni,
accompagna la nostra opera evangelizzatrice
in ogni angolo della terra: rendici strumenti di pace,
e fa' che il mondo intero riconosca in Cristo la luce che salva.
Per Cristo, nostro Signore. Amen!

♪ **GRANDE (Libretto rosso n° 107)**

Benedizione Eucaristica

♪ **Canto dei tre giovani**

.Noi ti lodiamo Signore, a Te la lode e la gloria per sempre
noi lodiamo il tuo nome, a Te la lode e la gloria per sempre.

Noi loderemo il Signor, canteremo il suo amor, che durerà per sempre.

2. Astri del cielo lodate il Signore, a Lui l'onore e la gloria per sempre.
Acque del cielo lodate il Signore, a Lui l'onore e la gloria per sempre.